CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
D.P.G.R. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO DEI DELEGATI

emessa in data 10.11.2026 N. 17/c/26

Oggetto: Andamento campagna irrigua 2026 e lavori nel comprensorio consortile;

L'anno duemilaventisei, addì 10 del mese di novembre alle ore 10.30 presso la Sala Valduga della CCIAA di Pordenone – Udine, sede di Udine via Morpurgo 4, in seguito a convocazione disposta con invito scritto dd. 03.11.2026 e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio in seduta di ~~prima~~/seconda convocazione.
Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
1	CLOCCHIATTI ROSANNA – Presidente	X	
2	VENIER ROMANO GIORGIO – Vice Presidente	X	
3	MACORIG DANIELE – Vice Presidente	X	
4	ANZIT PIER LUIGI	X	
5	BEINAT MICHELE	X	
6	BENEDETTI ENNIO		X
7	BERGHIGNAN ROMINA	X	
8	BERNARDIS GIANFRANCO		X
9	BETTO SIMONE		X
10	BIANCHINI FABRIZIO		X
11	BOEMO IVAN DIEGO		X
12	BRAVIN ADRIANO		X
13	BURLON PAOLO	X	
14	BUSINARO ANDREA		X
15	CANDOTTO LUCA		X
16	CAPORALE ALESSANDRO		X
17	CECCHERINI SANDRO		X
18	CEMULINI EUGENIO		X
19	COSTAGANNA MARCO		X
20	DAL PONTE LAURO		X
21	DEL FORNO IVAN		X
22	D'ORLANDI GIANLUIGI	X	
23	DURIGHELLO LUCA		X
24	FELCHER TIZIANO	X	
25	FERESIN CARLO	X	
26	FERRO LORENZO		X
27	FRISAN DANIELE		X
28	GIAVEDONI GIOVANNI	X	
29	GIOVANATTO DANIELE		X
30	LODOLO ADRIANO	X	
31	MARCOLIN CLAUDIO		X
32	MARTINENGO MARIA BENEDETTA		X
33	MASOTTI VALTER	X	
34	MIAN PALMINA		X
35	MORAS FRANCO		X
36	MOSCHION ANDREA	X	
37	NICLI RENATO		X
38	PASTI GIORGIO	X	
39	PICCINI ELIA	X	
40	PONTELLO DAVID	X	
41	SCAINI FRANCO	X	

42	SCHIFF GIULIANO			X
43	TACOLI PAOLO		X	
44	TAVANO ELENA		X	
45	TURATO ANNA			X
46	URBANI ANDREA		X	
47	VENTURINI TIZIANO		X	
48	VIGNOTTO SANDRO			X
49	ZAGLIA GIORGIO			X
50	ZANINI GABRIELE		X	
51	ZILLI RUBEN		X	
	BONFINI DR. ANDREA	- Presidente Revisori Legali		X
	GONANO DR. ANTONIO	- Revisore Legale	X	
	STEDILE DR. ANDREA	- Revisore Legale	X	

Assistono alla seduta il dr. Armando Di Nardo Direttore Generale con funzioni di Segretario e la dr.ssa Valentina Della Mea Direttore dell'Area Amministrativa. Assistono alla seduta anche il Dirigente dell'Area Ambiente e Sicurezza ing. Alessandra Tonelli, il Quadro dell'Area Irrigazione geom. Mauro Vidoni, il Quadro dell'Area Idraulica ing. Serena Pettoello, i Responsabili U.O ing. Edy Agnolin, geom. Giovanni Bernardis, geom. Marcello Giambrone e i tecnici ing. Luca Del Mestre, ing. Davide Urban, ing. Marta Dri e geom. Piergiorgio Del Forno. La sig.ra Rosanna Clocchiatti nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti pone in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso il Consiglio dei Delegati adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE

Cede la parola al Direttore generale dr. Armando Di Nardo che chiede ai colleghi presenti di illustrare l'attività consortile attraverso i PowerPoint predisposti:

- invasi;
- idraulico;
- irriguo;

acquisiti al prot. 9957 dd. 10.112026.

Anticipa la grande mole di cantieri che in questo momento sono aperti e che prevedono complessivamente la realizzazione i opere per oltre 180/milioni di euro nonché l'attività di progettazione e rendicontazione delle opere in atto.

Sottolinea il grande lavoro che la struttura sta realizzando nelle sue diverse articolazioni e competenze per raggiungere gli obiettivi prefissati e coniugare efficacia e tempestività nella realizzazione delle opere con l'equilibrio economico finanziario del consorzio che trova uno dei capisaldi nei ricavi operativi che l'ente ottiene grazie alla realizzazione delle opere che gli vengono finanziate, e che consentono di mantenere la contribuenza consortile nel 2027 a livelli invariati rispetto al 2026 e che la stessa copra meno della metà dei costi sostenuti pe i servizi consortili utilizzati dai consorziati.

Cede quindi la parola i colleghi per la illustrazione in dettaglio delle opere in fase di realizzazione.

Al termine riprende la parola al Direttore generale dr. Armando Di Nardo, che evidenzia come il perdurare della fase di deficit idrico che si protrae da mesi ha comportato, nella stagione irrigua e anche nel periodo autunnale successivo, una serie di chiusure e limitazioni ai comparti irrigui, alla produzione di energia idroelettrica e più in generale conseguenze negative nel territorio con pesanti ricadute ambientali ed economiche.

Alcuni canali chiusi durante il periodo irriguo non sono più stati riaperti per la mancanza della risorsa idrica e altri sono stati chiusi più volte anche successivamente.

Come da regolamento, la campagna irrigua si è conclusa il 15.09.2026. A causa della mancanza di precipitazioni e il perdurare del clima mite con medie al di sopra della stagione, il Consorzio ha continuato a ricevere richieste di irrigazione straordinaria (configurate dal regolamento consortile come post campagna irrigua) che a causa della scarsità idrica e della conseguente chiusura dei canali non ha potuto soddisfare.

Per assorbire l'aumento del DMV a valle della presa di Ospedaletto di 4 mc/s intervenuto dal 01.10 (dai 6 cm/s ai 10 mc/s attuali) il Consorzio ha messo in atto dal 30.09 una serie di manovre per la regolazione del sistema a valle finalizzate al rispetto del DMV indicato e alla migliore gestione della residua risorsa disponibile.

Con nota prot. 8532 dd, 30.09.2026 è stato, pertanto, trasmesso l'avviso di riduzione di portata della rete dei canali consortili – Sussidiario, Principale, Giavons, San Lorenzo - a valle della presa di Ospedaletto a seguito della situazione di grave deficit idrico del Fiume tagliamento e degli obblighi, fissati dal decreto di concessione per la derivazione ad uso promiscuo dal Fiume Tagliamento e Fiume Ledra, sul rispetto del DMV.

Queste misure che hanno comportato le asciutte dei canali di Trivignano, Castions (parziale da collettore F a valle), San Vito, Rivolto, Bertiolo e importanti riduzioni di portata (fino all'80% della portata nominale) dei Canali di Giavons e San Lorenzo hanno inevitabilmente generato disservizi e problematiche sotto i diversi aspetti ambientali, sanitari, ittiogenici ed economici.

Le problematiche nascono del fatto che ad Ospedaletto per la prima volta nella storia della presa la portata rilasciata è quasi doppia rispetto alla derivata (6 mc/s derivati e 10 mc/s rilasciati), e tecnicamente l'impianto è chiamato a lavorare in un regime mai registrato che genera continui problemi dovuti ai livelli anomali del bacino, l'innesco dei sifoni e la difficoltà a mantenere costante la porta del canale.

Le chiusure dei canali causate dal deficit idrico comportano, come noto, una serie di conseguenze in ambito igienico sanitario, ambientale, agricolo e produttivo che si ripercuotono su gran parte del medio Friuli.

La mancanza di acqua nella rete di canali del sistema Ledra Tagliamento, oltre a causare l'inaridimento del territorio, determina la proliferazione di infestanti sia vegetali che animali che alterano e degradano l'ambiente circostante, l'aridità dei territori del medio Friuli con la riduzione

della loro produttività agricola anche negli anni futuri, nonché la mancata produzione di energia rinnovabile (idroelettrica) che determina non solo una perdita economica per le società e imprese che legittimamente si aspettano un ritorno dall'investimento effettuato con previa acquisizione delle autorizzazioni di legge, ma un maggiore fabbisogno di energia prodotta con metodi meno rispettosi dell'ambiente e quindi determinando una possibile ulteriore causa di inquinamento e di consumo di risorse.
Per quanto riguarda le centrali di proprietà consortile la cui produzione è ugualmente penalizzata si sottolinea che gli introiti che ne derivano concorrono in misura decisiva nel mantenere i canoni consortili a livelli di sopportabilità per le aziende agricole e per i consorziati urbani in un periodo quale quello attuale di crisi economica che investe in particolare il comparto agricolo.
Da ultimo, ma non per ultimo, resta da sottolineare che la situazione venutasi a creare per assicurare il rispetto degli attuali livelli di DMV avrà effetti negativi non solo nell'attuale periodo, ma questo sicuramente si ripercuoterà anche nel futuro, con maggiori costi per il ripristino dei luoghi e delle condizioni ottimali per le attività sia antropiche che ambientali.
La gestione della siccità è stata una costante di tutto il periodo irriguo. Ripercorre quanto già comunicato alla Deputazione amministrativa in merito alle interlocuzioni intercorse con gli uffici regionali, in particolare con la Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile e la Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e nelle loro diverse articolazioni, con A2A, con l'Ente Tutela Patrimonio Ittico, l'ARPA e le Organizzazioni di categoria agricole, per segnalare i gravi disagi che sono derivati al comparto agricolo durante la campagna irrigua e gli sforzi profusi per rappresentare agli uffici e all'Amministrazione regionale affinché nella comparazione dei diversi diritti e interessi legittimi legati all'utilizzo della risorsa acqua, l'irrigazione sia considerata fra gli utilizzi prioritari, come del resto previsto dalla normativa vigente.
Vengono citate a titolo esemplificativo le seguenti note consortili sull'argomento:

- Con nota prot 6195 dd 09.07.2026 indirizzata ai competenti uffici delle Direzioni centrali Difesa dell'Ambiente, Risorse Agroalimentari e A2A, il Consorzio ha chiesto la possibilità di una temporanea riduzione del DMV a Ospedaletto o in alternativa di un temporaneo aumento della derivazione dal f.Ledra, al fine di garantire il servizio irriguo nel comprensorio di competenza e una ancorché limitata portata in canali e rogge per la tutela ambientale e faunistica del territorio.
- Con nota prot. 6898 dd. 23.07.2026 "Andamento idrologico del fiume Tagliamento ad Ospedaletto in Comune di Gemona del Friuli (UD) e San Daniele del Friuli. Derivazioni del Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Fascicolo: ALP/UD/IGD/10 Situazione di deficit idrico. Riscontro Vs. nota 0807917/P/GEN dd. 21/07/2026" è stata ribadita la corretta programmazione del Consorzio contenuta nel Piano di gestione della siccità, di una previsione progressiva di interruzioni del servizio irriguo e della portata di rogge e canali, unito alla contemporanea richiesta, avanzata con nota prot.6195 dd.09/07/2026 all'Amministrazione regionale, di misure straordinarie, proporzionate comunque alla straordinarietà della situazione, con l'obiettivo di ridurre i danni della siccità per il comparto agricolo e per l'ambiente altrimenti penalizzato dalla messa in asciutta di rogge e canali nel Medio e Alto Friuli.
- Con nota prot. 6934 dd. 03.08.2026 ad oggetto "Rilasci irrigui dalla diga dell'Ambiesta – Convenzione dell'11.03.1996 tra A2A S.p.a. (già ENEL S.p.a.) e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (già Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento) – Crisi idrica stagione 2026 – Riserva di verifica delle condizioni per la riduzione dell'integrazione ex artt. 3 e 6 della Convenzione – Priorità dell'uso agricolo ai sensi dell'art. 167, comma 1, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Richiesta di iniziative istituzionali" il Consorzio ha chiesto formalmente alle competenti strutture regionali di provvedere tempestivamente ad assumere tutte le iniziative necessarie ed idonee per garantire l'approvvigionamento idrico per gli usi agricoli, al fine di assicurare la continuità della produzione agricola e la salvaguardia economica del comparto agricolo del territorio di competenza consorziale. Tale richiesta si fonda sull'obbligo di legge di cui all'art. 167, comma 1, del D.lgs. 152/2006 — la cui osservanza incombe sull'Amministrazione concedente nella fase di regolazione delle derivazioni in atto — nonché sulla funzione istituzionale di tutela del settore agroalimentare attribuita alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

- Con nota prot. 7185 dd. 10.08.2026 ad oggetto “Interventi e manovre idrauliche d’urgenza sula presa di Ospedaletto – comunicazione ai sensi dell’art. 40 della LR 42/2017 ed attuazione dei contenuti della DGR n. 1215 dd. 07/08/2026” il consorzio ha comunicato la modulazione /regolazione delle paratoie della presa di Ospedaletto a far data dal 11.08.2025.
- Con nota prot. 7487 dd. 25.08.2026 ad oggetto “Fascicolo: ALP/UD/IGD/10 - Andamento idrologico del fiume Tagliamento ad Ospedaletto in Comune di Gemona del Friuli (UD) e San Daniele del Friuli. Derivazioni del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana – Riscontro Vs. nota ad oggetto “Situazione di deficit idrico e mancato rispetto DMV” il Consorzio ha verificato e confutato la situazione ed i dati riportati dallo SGRI e confermato la correttezza del proprio operato.

Da ultimo viene illustrata la nota prot. 8666 dd. 02.10.2026 indirizzata alla Direzione centrale difesa dell’ambiente energia e sviluppo sostenibile – Servizio Gestione risorse idriche - con cui il Consorzio ha evidenziato la situazione venutasi a creare a seguito della perdurante siccità e delle decisioni assunte dai predetti uffici regionali con l’obiettivo primario di salvaguardare i D.E. del fiume Tagliamento.

Le criticità derivate da quanto sopra esposto, sotto i diversi aspetti, igienico sanitario, ambientale, agricolo e produttivo, si ripercuotono su gran parte del medio Friuli.

Il Consorzio ha ritenuto, pertanto, di fornire un contributo di informazioni e riflessioni utili per una valutazione generale dei costi/benefici conseguenti gli attuali livelli di D.E. per il territorio di competenza consortile, nella consapevolezza che spetti alle Istituzioni pubbliche competenti il diverso grado di tutela dei diritti e interessi legittimi propri delle situazioni di fatto e di diritto presenti nelle situazioni segnalate.

Stante il perdurare, come detto, della carenza idrica è stata convocata in data 14.10.2026 dalla Direzione centrale Difesa dell’Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, di concerto con la Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, una riunione alla quale hanno partecipato tutti i consorzi di bonifica della regione per esaminare il problema e individuare le possibili soluzioni.

I consorzi di bonifica al riguardo sono stati invitati ad elaborare dei piani siccità secondo le linee guida predisposte dall’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e prendendo come riferimento un documento predisposto dalla Regione Veneto e condiviso con i propri consorzi di bonifica.

Questo piano dovrebbe contenere varie misure, compresa la possibile limitazione del servizio irriguo e della produzione di energia idroelettrica, nei futuri casi di scarsità idrica, ma anche misure non solo emergenziali ma programmatiche per attenuare gli effetti della carenza idrica.

Gli uffici consortili, nell’approcciarsi alla predisposizione di un piano contro la siccità che dovrà integrare e sostituire quello approvato in data 13.07.2026 e che si pone l’obiettivo - per quanto riguarda la sua applicazione - di essere efficace dalla prossima stagione irrigua, ritengono opportuno che questo nasca con la condivisione delle organizzazioni di categoria degli agricoltori, di quelle dei produttori di energia elettrica e dell’ANCI in quanto titolari di interessi legittimi legati all’utilizzo dell’acqua sotto i diversi aspetti economici, ambientali, igienico sanitari e sociali.

Allo stesso modo il Consorzio sta predisponendo la documentazione per il rinnovo della concessione di grande derivazione che andrà a scadere il prossimo 31.01.2027, con l’obiettivo di illustrare ed evidenziare gli utilizzi consortili che sono quelli sopra descritti, legati all’utilizzo della risorsa idrica, e che hanno tutti una valenza collettiva e perseguono il progresso economico e sociale del territorio. Anche su questo, pertanto, sarà importante la condivisione di obiettivi con le organizzazioni di rappresentanza e con le istituzioni territoriali.

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

prende atto degli interventi esposti in premessa e all’unanimità esprime l’apprezzamento per le attività illustrate e per la strategia adottata dal Consorzio, con atti e interlocuzioni diverse. per rappresentare ai competenti uffici a all’Amministrazione regionale la necessità della risorsa idrica per l’irrigazione e gli altri utilizzi previsti dalla concessione di derivazione assentita al Consorzio e a beneficio di tutto il territorio.

IL SEGRETARIO
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- ✓ è stata affissa all'Albo consortile il 13.11.2026 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- ❑ è stata affissa all'Albo consortile il …… con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- ✓ è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino al 20.11.2026.
- ❑ è stata trasmessa, con lettera prot. n. …….. in data …… alla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28/02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
  a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
  b) il conto consuntivo;
  c) lo statuto consortile;
  d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dr. Armando Di Nardo)

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21.11.2026

- ✓ per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28/02;
- ❑ per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28/02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- ❑ per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. …….. del ……. così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28/02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota ……. del …….. pervenuta al Consorzio il ……

IL SEGRETARIO
(dr.Armando Di Nardo)